

Parrocchia S. Margherita

Diocesi di Milano • 22032 Albese con Cassano (CO) • Via V. Veneto, 2 • tel. e fax 031.426023

Bollettino Parrocchiale

La parola del Parroco

«**R**alleghiamoci, siamo figli di *santi!*». Lo ripeteva spesso l'ormai santo Luigi Guanella; oggi siamo anche noi a rallegrarci per la sua prossima canonizzazione. **Don Guanella** sarà proclamato santo il giorno 23 ottobre p.v., nella Giornata Missionaria Mondiale, insieme a mons. **Guido Maria Conforti**, Arcivescovo di Parma, fondatore della Pia Società di San Francesco Saverio per le missioni estere, i Missionari Saveriani, e a Madre Bonifacia Rodríguez de Castro, spagnola, vergine, fondatrice della Congregazione delle Serve di San Giuseppe.

Don Luigi Guanella, viene proclamato santo dalla Santa Madre Chiesa e presentato al mondo intero come modello di vita evangelica e come potente intercessore presso il Signore; lo spirito e il carisma di Don Guanella sono offerti a tutto il popolo di Dio per un cammino di santità e di carità nella semplicità evangelica.

Questo evento è da accostare al **richiamo alla santità** che il nostro Arcivescovo ci ha rivolto in questo anno pastorale additandoci la figura e la vita di San Carlo nel IV centenario della sua canonizzazione.

...

L'estate che ci attende può essere il tempo propizio per curare e nutrire di più il nostro cammino di santità; con più tempo libero dagli impegni

scolastici e di lavoro si può essere più attenti a Dio e manifestargli il nostro amore curando le preghiere del mattino e della sera, la visita eucaristica davanti al tabernacolo, partecipare anche alla Santa Messa feriale, fare un po' di meditazione e di lettura spirituale con la vita di un santo.

L'estate è anche il tempo per esercitare le virtù cristiane, come diceva il Beato Giovanni Paolo II, andando "controcorrente"; San Giovanni Bosco, quando parlava ai suoi ragazzi dell'Oratorio di Torino, ripeteva spesso che "Le vacanze sono la vendemmia del Demonio". Aggiungeva che la cosa più bella e utile per la vita spirituale era quella di valorizzare una virtù che è anche una dote naturale: quella del **pudore!**

Povero don Bosco! Se fosse qui, oggi, chissà cosa direbbe di questa nostra società; «*L'esibizionismo di corpi sempre più nudi trionfa.*

L'indecenza tracima da ogni dove: dalla televisione, dalle spiagge, dai cinema, per le strade e talora persino nei luoghi dove è necessario esprimere anche col vestito ciò che è grande e bello (chiesa, oratorio, cimitero? n.d.r.). La privatezza si trova, ormai, solo più sui vocabolari. È la stagione della volgarità. In una parola: è squallore!». Così scrive don Scattolin sul bollettino della sua parrocchia.

Andare controcorrente non è facile,

almeno per molti, ma è salutare per la nostra vita spirituale; la virtù del **pudore** con quella della **modestia**:

- aiuta a mantenere il nostro corpo **tempio** dello Spirito Santo e **dimora** della gloria di Dio, come è avvenuto per la prima volta nel Battesimo;
- è la protezione della mia interiorità: è non svendermi al mercato dell'apparire;
- difende la sacralità del corpo e della sessualità evitando di esporle come merce sui banchi del supermercato (dove c'è sempre qualcuno che allunga la mano...);
- evita di esporsi come oggetto di desiderio stuzzicando in chi guarda le passioni, gli istinti più bassi, i desideri e le fantasie impuri;
- il pudore protegge dalla banalizzazione delle relazioni affettive, ci avverte che le trasgressioni, soprattutto quelle legate alle promesse nuziali, sono peccati gravissimi e non noccioline;
- il pudore ferma "la dittatura del sesso";
- il pudore ci rende più facile essere fedeli a Dio e camminare nella santità insieme ai fratelli;
- il pudore è una grande virtù e rifiutarla è peccato; chi lo deride lo ha già perso: poveretto!

A tutti **buona e SANTA estate.**

don PieroAntonio Larmi

Rinnovo del Cons. Pastorale Parrocchiale

Il cammino di preparazione in vista del rinnovo previsto per il prossimo novembre



Nel prossimo mese di novembre verrà rinnovato il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio Affari Economici della Parrocchia. I Consigli Pastorale e Affari Economici sono di vitale importanza per la Parrocchia perché da essi escono le decisioni che governano l'operato (spirituale e materiale) nella nostra comunità. Per questo è importante che chi aiuta e sostiene il Parroco (il consigliere appunto) sia formato nella fede e nelle linee guida della Santa Madre Chiesa.

Il Capitolo 5 del Sinodo (la Sezione I della Parte II, i primi due paragrafi della cost. 132) affermano: “§ 1. La Chiesa, in quanto «è in Cristo come sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano», è **realtà di comunione**. Ciò caratterizza essenzialmente la vita e missione del popolo di Dio nel suo insieme, ma anche la condizione e l'azione di ciascun fedele.

§ 2. La Chiesa è popolo di Dio in cui tutti i fedeli, in virtù del battesimo, hanno la stessa uguaglianza nella dignità e nell'agire, partecipando

all'edificazione del Corpo di Cristo secondo la condizione e i compiti di ciascuno. Esiste, quindi, una **reale corresponsabilità di tutti i fedeli** nella vita e nella missione della Chiesa, perché ognuno partecipa nel modo che gli è proprio dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo”.

Il Sinodo 47° ha voluto ribadire che per la Chiesa ambrosiana la parrocchia è “la forma privilegiata della sua presenza”, “la forma principale di presenza della missione della Chiesa per la vita della gente” (cost. 135, § 2) e ne ha dato la motivazione riconoscendola come autentica “figura di Chiesa” (cost. 136). Di conseguenza, “in quanto figura di Chiesa, la parrocchia, già per il fatto che il suo ambito di aggregazione è la comunità di vicinato, può diventare segno di comunione. Il territorio è il luogo in cui si rende presente la comunità dei credenti animata dallo Spirito di Gesù, radicata nella Parola e plasmata dall'Eucaristia. Nasce da qui il privilegio della parrocchia a valere come realtà di Chiesa. Essa è il luogo della pastorale ordinaria, nella quale la fede può diventare ac-

cessibile a tutti e ad ogni condizione di esistenza. Ciò deriva intimamente dal suo essere «*la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie*» (Giovanni Paolo II, *Christifideles laici*, n. 26) e che «*vive e opera profondamente inserita nella società umana e intimamente solidale con le sue aspirazioni e i suoi drammi*», diventando «*la casa aperta a tutti e al servizio di tutti*» (Giovanni Paolo II, *Christifideles laici*, n. 27)”.

L'opera del consigliere non è quindi quella di suggerire secondo le proprie idee o vedute, anche se in buona fede e per il bene comune, ma secondo le ispirazione che lo Spirito Santo, Colui grazie al quale prese vita la Chiesa il giorno di Pentecoste, suggerisce.

Per questo è necessario che ci si prepari al consigliare nella Chiesa con una adeguata formazione spirituale e di fede: da qui la proposta dell'incontro del 21 giugno scorso, a cui ne seguiranno altri due tra settembre e ottobre, prima del rinnovo dei Consigli, aperto a tutti gli uomini e donne di buona volontà. ♦

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Resoconto degli ultimi incontri

CPP del 29 marzo 2011

Dopo una preghiera iniziale, viene letta la **lettera che il Cardinale Dionigi Tettamanzi ha inviato** ai Sacerdoti, ai membri dei Consigli Pastoral Parrocchiali e degli Affari Economici e ai membri del Consiglio Pastorale Decanale **al termine della visita pastorale** conclusasi lo scorso 10 ottobre con la celebrazione Eucaristica a Lariofiere (Pubblicata nel sito internet dell'Oratorio – www.oratorioalbese.org – all'interno della sezione documenti. N.d.R.).

Si commenta la lettera sui punti che il Cardinale ha voluto mettere in maggior risalto.

- La grazia della comunione, che dovremmo chiedere al Signore e della quale dobbiamo farci appassionati costruttori.
- L'ascolto della Parola di Dio, la partecipazione ai Sacramenti, l'esercizio della carità. Il Cardinale ci chiede di impegnarci a far crescere nelle nostre comunità una più intensa spiritualità, perché è dalla comunione con Dio che nasce la vera comunione tra noi ed è nell'accoglienza del dono dello Spirito che veniamo santificati nella carità. A questo proposito nella nostra Parrocchia si sta cercando di dare una più precisa fisionomia al cammino spirituale dei giovani, facendo riferimento alla "Redditio Symboli" come traguardo finale, introducendo la preparazione remota già nella catechesi dell'iniziazione cristiana e facendo assumere gradualmente la regola di vita, la lectio divina e la direzione spirituale.

...

Nel prossimo autunno avverrà la elezione dei nuovi Consigli Pastoral. Ci si deve attivare perché si promuovano percorsi di formazione per preparare nuovi consiglieri, favorendo così un adeguato

ricambio dei membri. Dobbiamo impegnarci a costruire nelle nostre comunità una più concreta e autentica pastorale d'insieme, con un coinvolgimento sempre maggiore di laici, adeguatamente preparati.

...

Don Piero Antonio interviene dicendo che **bisogna pregare di più e insieme**, invitando noi per primi a dare il buon esempio nel santificare la domenica: non è sufficiente partecipare alla Santa Messa, è necessario partecipare ai vesperi o alla adorazione Eucaristica, oppure pregare con la liturgia delle ore, che è la forma di preghiera del cristiano adulto. Occorre inoltre, a livello individuale, avere maggiore considerazione del Sacerdote, in quanto guida spirituale della comunità. **Oggi giorno, infatti, a differenza di qualche tempo fa', non si sente più la necessità di una guida spirituale**, figura importante e determinante nella maturazione della fede sia degli adulti che, soprattutto, dei ragazzi. I nostri giovani hanno infatti bisogno di vedere in noi adulti modelli di comportamento esemplari, perché siano spronati ad uno stile di vita veramente cristiano. Giuliana Schiera interviene suggerendo ai giovani di entrare a far parte dell'**Azione Cattolica**, da sempre valido aiuto e buon supporto per la formazione cristiana.

...

Viene poi presentato il programma della **quaresima e del mese di maggio** con il Santo Rosario nei cortili e la fiaccolata alla Madonna Cep, unitamente alle Parrocchie di Albavilla e Carcano.

...

Per l'Oratorio dovrebbe arrivare dalla Curia il benestare perché il Parroco possa firmare il disciplinare di incarico ai progettisti.

...

Per quanto riguarda l'educatore Francesco i consiglieri più giovani presenti affermano che la sua effettiva collaborazione non è quella che ci si aspettava: si pensava ad una sua maggiore presenza e attività, mentre si riscontra essere presente solo nei ritagli di tempo avanzati dopo il suo operato ad Albavilla. Chiedono quindi di **rivedere e valutare la sua posizione** nella nostra Parrocchia.

...

L'Associazione Bocciofila ha un **piano per il rilancio del Bocciodromo** e ha chiesto alla Parrocchia una concessione per l'utilizzo. Per poterla avere bisogna però che la Curia dia il suo benestare.

...

È stato sistemato il **tetto del salone parrocchiale**, che da anni necessitava di manutenzione.

...

Nella chiesa di S. Pietro a Cassano sarà installato un sofisticato **dispositivo per fermare le infiltrazioni d'acqua dal pavimento** che stanno provocando gravi danni ai muri. Si provvederà anche a realizzare un vespaio lungo tutto il perimetro esterno della Chiesa. Ci sono poi infiltrazioni di acqua nel campanile, difficilmente spiegabili, a detta dei tecnici.

...

L'anno prossimo si prevede di effettuare **lavori di manutenzione al campanile della chiesa parrocchiale**. ♦

www.oratorioalbese.org

Sul sito dell'Oratorio:
notizie, foto, approfondimenti,
appuntamenti parrocchiali
e non solo per ragazzi,
giovani e adulti.

Iscriviti alla newsletter!

Il Santo Rosario nelle famiglie

Le origini storiche della preghiera che “apre le porte del paradiso”

Nella nostra parrocchia le sere di maggio da lunedì a venerdì, sono dedicate alla recita del **Santo Rosario davanti all'effigie della Beata Vergine Maria** che, pellegrina, visita le famiglie nelle loro case e cortili, secondo una ormai consolidata tradizione cominciata più di vent'anni fa.

Tante stagioni sono passate da allora ma la devozione per la Madre del Signore nostro Gesù e al Santo Rosario è rimasta intatta, tanto che numerosi fedeli hanno seguito ogni sera il suo pellegrinare per le vie del nostro paese anche quest'anno.

Ma **da dove nasce questa preghiera**, che può sembrare monotona e

ripetitiva ma che in realtà è la forma maggiormente utilizzata dai cristiani e che, se recitata con costanza e devozione, “apre le porte del paradiso”?

La parola “rosario” deriva da un'usanza medioevale che consisteva nel mettere **una corona di rose sulla statua della Vergine**; queste rose erano simbolo delle preghiere “belle” e “profumate” rivolte a Maria. Così nacque l'idea di utilizzare una collana di grani (la corona) per guidare la meditazione.

Le origini del rosario risalgono circa attorno all'anno mille nei monasteri dell'**Irlanda del IX secolo**, dove si recitavano i 150 Salmi di Davide. Non tutti i monaci però sapevano leggere e scrivere, e non potevano di

certo imparare a memoria i 150 salmi, per cui un monaco suggerì di recitare 150 Pater Noster al posto dei 150 Salmi. Dopo breve tempo i Pater Noster vennero sostituiti dal Saluto Angelico, la prima parte dell'Ave Maria di oggi.

Nel 1212, a Tolosa, la Vergine Maria apparve a **san Domenico di Guzmán**, che pregava affinché la Santa Madre gli suggerisse una preghiera per combattere l'eresia albigese senza violenza, e gli consegnò il rosario.

Da allora il rosario divenne nel tempo **una delle più tradizionali preghiere cattoliche**.

Nei primi decenni del 1400 **Domenico Helian detto il Prussiano**, associò ad ogni saluto angelico, dopo il Nome di Gesù, una clausola che



richiamava un episodio della Sua vita o di quella della Vergine, corrispondente ai vangeli dell'infanzia di Cristo, della sua vita pubblica e della sua Passione e Risurrezione.

Il **Salterio di Maria**, così veniva chiamato, da qui in poi venne chiamato "rosario" e in alcuni luoghi "corona", ovvero "piccolo serto".

Verso il 1470 il **beato Alano de la Roche** proclamò che il Santo Rosario sarebbe stato ispirato a San Domenico Guzmán per convertire i non credenti e i peccatori direttamente dalla Santa Vergine a lui apparsa. Alano si prodigò nel diffondere la devozione al Santo Rosario e **stabilì le caratteristiche attuali**, fissando delle regole a quello che veniva già recitato per consuetudine: dalla originaria recita passò a 150 Ave Maria divise in decadi, intramezzate da 15 Pater Noster e fissò a cinque i temi di meditazione, elaborando gli attuali Misteri, distinguendoli in gaudiosi, dolorosi e gloriosi. A San Domenico e al Beato Alano la Madonna fece delle promesse riguardo a coloro che avrebbero recitato il Santo Rosario.

Nel 1521 **fra Alberto di Castello** conferì al Santo Rosario la sua struttura definitiva.

Nel 1569 **papa Pio V consacra definitivamente la pratica del Rosario** nella forma simile a quella in uso oggi e nel 1572, dopo la vittoria di Lepanto delle forze navali cristiane contro la flotta navale turca, istituisce la celebrazione liturgica di Nostra Signora della Vittoria, in ringraziamento per intervento della Madonna che avevano pregato col Rosario. Nell'anno successivo, **papa Gregorio XIII** istituisce la festa solenne della Madonna del Rosario, inserendola nel calendario liturgico alla prima domenica di ottobre.

Molti sono i Papi che hanno scritto documenti sul Rosario tra cui Giovanni Paolo II, che nella Lettera Apostolica *Rosarium Virginis Mariae* afferma che il contenuto del Rosario è il volto di Cristo contemplato con gli occhi e con il cuore di Maria e nel 2002 istituì 5 nuovi mi-

steri che chiamò Misteri della Luce dando vita alla attuale forma del rosario.

Oggi, per la recita del Santo Rosario, viene utilizzata la **corona**; originariamente si utilizzava una **cordicella con nodi** che veniva chiamata "Paternoster", anche quando serviva per contare le Ave Marie. Dalla corona, vista come semplice strumento per contare le preghiere, possono scorgersi alcuni simboli spirituali:

- converge verso il Crocifisso, inizio e termine della preghiera e centro della vita cristiana;
- lo scorrere dei grani della corona scandisce la preghiera, ma allude anche allo scorrere della vita, al cammino spirituale del cristiano;
- assomiglia ad una catena e può essere vista come il simbolo di un forte legame spirituale, di un vincolo che unisce il cristiano alla Madonna e a Cristo. ♦

Le promesse fatte da Maria a san Domenico

- 1 A tutti coloro che reciteranno il mio Rosario prometto la mia specialissima protezione.
- 2 Chi persevererà nella recita del mio Rosario, riceverà grazie potentissime.
- 3 Il Rosario sarà un'arma potentissima contro l'inferno, distruggerà i vizi, dissiperà il peccato e abatterà le eresie.
- 4 Il Rosario farà rifiorire le virtù, le buone opere e otterrà alle anime le più abbondanti misericordie di Dio.
- 5 Chi confiderà in me, col Rosario, non sarà oppresso dalle avversità.
- 6 Chiunque reciterà devotamente il S. Rosario, con la meditazione dei Misteri, si convertirà se peccatore, crescerà in grazia se giusto e sarà fatto degno della vita eterna.
- 7 I devoti del mio Rosario nell'ora della morte, non moriranno senza Sacramenti.
- 8 Coloro che recitano il mio Rosario troveranno, durante la loro vita e nell'ora della morte, la luce di Dio e la pienezza delle sue grazie e parteciperanno ai meriti dei beati in Paradiso.
- 9 Io libero ogni giorno dal Purgatorio le anime devote del mio Rosario.
- 10 I veri figli del mio Rosario go-



dranno di una grande gioia in cielo.

- 11 Ciò che chiederai col Rosario, l'otterrai.
- 12 Coloro che propagano il mio Rosario saranno da me soccorsi in ogni loro necessità.
- 13 Io ho ottenuto da mio Figlio che tutti i devoti del Rosario abbiano per fratelli nella vita e nell'ora della morte i Santi del Cielo.
- 14 Coloro che reciteranno il mio Rosario fedelmente sono tutti figli miei amatissimi, fratelli e sorelle di Gesù.
- 15 La devozione del Santo Rosario è un grande segno di predestinazione. ♦

Professione di fede dei 14enni

«Sono pronto a rendere testimonianza»

«**S**ono pronto a rendere testimonianza...» è il culmine del momento solenne tanto desiderato dal gruppo di ragazzi e ragazze 14enni.

È stato un anno intenso, iniziato ponendo la firma sotto la propria immagine come **iscrizione**; poi passati allo **scrutinio** e quindi alla verifica del proprio cammino di fede. C'è sempre il momento in cui ci si ferma per considerare quanto il Signore ci dice e quanto della sua Parola noi viviamo.

Durante il ritiro svoltosi a S. Chiara con la **consegna della croce**, i ragazzi e le ragazze hanno ricevuto l'immagine della croce come segno di fiducia in Dio, correndo il rischio di essere additati, catalogati, derisi, considerati gente d'altri tempi.

Con la loro **professione di fede** questi 14enni si sono impegnati a testimoniare nella società, l'amore crocifisso e risorto del Signore Gesù, con una vita di preghiera, di fedeltà alla loro vocazione e di generosa dedizione al prossimo.

Anche la **via Crucis**, rappresentata in tempo di quaresima seguendo l'immagine del "volto amico di Gesù", è stata preparata e partecipata con molto impegno e disponibilità da parte dei ragazzi e delle ragazze: ringraziamo i genitori, che con fatica e fiducia, hanno accompagnato i loro figli in questa serata.

L'incontro fatto con Michele Galli sulla testimonianza della **Redditio Symboli** è stato vissuto con impegno, curiosità ed con molto interesse.

Il **pellegrinaggio a Roma** dal 25 al 27 aprile – con la S. Messa celebrata in S. Pietro in Vaticano, presieduta dal cardinal Angelo Comastri, vicario Generale del Papa, e l'udienza presieduta dal Santo Padre – ha racchiuso in sé tutti i motivi di



un percorso cristiano: la ricerca di Dio, la fatica, il distacco dalla quotidianità, il silenzio, la preghiera e l'entusiasmo del ritorno.

Anche il **cammino di preghiera** e incontro di festa con l'arcivescovo card. Dionigi Tettamanzi avvenuto il 14 maggio al Sacro Monte di Varese, ha rafforzato nei ragazzi il valore e l'esigenza di continuare questo magnifico cammino in unione e comunione con gli altri.

È stato un cammino **sulle orme di Maria**, Regina del Santo Rosario, a cui è dedicato il Sacro Monte di Varese.

Salendo la strada che si inerpica verso la cima del Sacro Monte, abbiamo scoperto con Maria i diversi "gusti" per diventare santi.

Con l'Arcivescovo sul tema del Magnificat ci siamo messi in cammino lodando Maria che ci ha donato una vita "magnifica". È il cammino della vita, il cammino che ci porta alla santità. Un cammino a volte faticoso, duro, in salita, ma che ci renderà

persone nuove. Un cammino, alla fine del quale anche noi gioiremo per l'incontro con il Signore.

Insomma, **un anno molto impegnativo**, che ha portato molta soddisfazione da parte di noi catechisti e del parroco. Ottobre e novembre sono i mesi più difficili, in cui i ragazzi delle due età, iniziano a conoscersi, a capirsi, hanno bisogno di acquistare fiducia, essere compresi, assaporano l'esigenza di maturare la propria capacità critica che è certamente segno di cammino verso l'identità adulta. I ragazzi devono incominciare a **guardarsi in profondità** e **prendere coscienza della propria vita**, sono sollecitati a cercare risposte ed inventare soluzioni ai problemi quotidiani. È in questa novità che viene data al preadolescente l'occasione di incontrare Dio, e con il dono della forza, appena ricevuto nella S. Cresima, il ragazzo viene fortificato, contro il timore di non farcela, ed aiutato a superare le difficoltà della vita di tutti i giorni.

La preadolescenza (ed insieme l'adolescenza) è uno dei momenti più particolari. È un'età burrascosa, piena di contraddizioni, in cui convivono, ad esempio, **desiderio e timore di crescere: tutto viene posto in discussione, anche la fede**. L'adolescenza è l'età delle relazioni più intense con gli altri coetanei e quindi all'importanza delle amicizie e del gruppo. Il gruppo deve diventare esperienza di piccola chiesa, in un rapporto tra amici, e attraverso cui deve avvenire l'educazione cristiana, inserite in un reale itinerario di vita, fatto di gioco, di festa, di testimonianza, di liturgia di espressione...

Ognuno riceve un'immensa ricchezza dagli altri: dai genitori il dono della vita, dagli amici la gioia dell'amicizia, da tante persone un aiuto, un servizio. Ma la vita non è solo un ricevere; è anche un dare, mettendo al servizio degli altri le proprie doti di intelligenza, di forza e di amore. ♦

**Parrocchia S. Margherita V.M.
Albese con Cassano
Anno Catechistico 2010-2011**

**PROFESSIONE DI FEDE
RAGAZZI/E 3° MEDIA
domenica 22 maggio 2011**

Aita Riccardo
Bianchi Rebecca
Frigerio Pietro
Giunta Angela
Gramaglia Matteo
Ieracitano Sara
Locati MariaVittoria
Lucia Davide
Magni Gabriele
Musumeci Carola
Poletti Jacopo
Prete Adele
Quaglietta Mattia
Riillo Katia
Somaschini Noemi
Stabile Mario
Testori Laura

CATECHISTI
Paola Ciceri Beretta
Alberto Torchio
Gianluca Frigerio

Il Gruppo Famiglie

Il bilancio del primo anno di incontri da parte di una coppia



L'idea di partecipare ad un **itinerario di spiritualità per le famiglie** ci ha molto interessato, tanto che abbiamo subito deciso di parteciparvi fin dal primo incontro, nel mese di novembre. Ad esso ne sono seguiti altri cinque, molto ben strutturati: tutti insieme si partecipa alla S. Messa delle ore 10.30, poi si condivide il momento del pranzo e alle 14 le coppie si riuniscono con il Parroco che introduce il tema della giornata; ne segue un dialogo per ciascuna coppia per poi confrontarsi in gruppo, mentre i bambini giocano con alcuni animatori; si termina con un momento di spiritualità, partecipando ai Vespri in Chiesa ed infine una merenda per tutti.

Per la nostra famiglia, approdata da poco tempo ad Albese, sono stati **momenti molto importanti, pieni di significato**; abbiamo condiviso in modo semplice ed intenso quelle domeniche comunitarie.

I dialoghi e le riflessioni su quanto, a partire dalla famiglia, per abbracciare l'intera comunità, siano importanti nel nostro stile di vita l'attenzione, la cura, l'ospitalità e la gratuità, hanno maturato in noi la certezza che sì, è vero: lo stile siamo noi.

Siamo noi con i nostri gesti, gli sguardi, l'accoglienza, le mani tese, e proprio nei momenti in cui come individui, come coppia, come famiglia, ci sentivamo un po' soli, disorientati, amareggiati, incontrare altre famiglie, persone "speciali" nella loro semplicità, ci ha riempito di gioia, ottimismo e voglia di fare.

Prendersi cura degli altri, per farli

stare bene, a partire dalla spiritualità, fa bene anche a noi stessi.

Consideriamo questi incontri un punto di partenza per **crescere** insieme a tante famiglie e **costruire** una sensibile, ospitale, accogliente comunità cristiana, un posto dove avere voglia di ritornare, di incontrare tanti amici e condividere anche i momenti di difficoltà.

Da un bellissimo libro: **"La forza della gentilezza"**, citiamo alcuni passi: *«essere nel presente con qualcuno è un dono: il dono dell'attenzione, forse il bene più prezioso.*

C'è nell'attenzione una magica qualità che integra e dà vita. Questa è attenzione allo stato puro, non consigli o giudizi, solo attenzione.. in tal modo l'attenzione diventa una qualità morale, come la giustizia o l'amore.

«Tanti sono i modi espliciti, o indiretti, microscopici o giganteschi, episodici o duraturi, sostanziali o superficiali, in cui ognuno di noi può portare nella vita di qualcun altro un beneficio, un sollievo, un benessere, speranza, allegria.

Questo tipo di rapporto non è una eccezione virtuosa in un sordido mondo di individui egoisti e guerafondai, è invece un evento essenziale nelle nostre interazioni di ogni giorno, essenziale nella gentilezza. È il servizio.

La cattiveria occupa le prime pagine dei giornali. Il servizio manda avanti il mondo.»

Nadia e Flavio Lava

Anniversari 2011

Si è celebrata domenica 1° maggio, con la Santa Messa delle ore 10,30, la **Festa degli Anniversari di Matrimonio**, preceduta, la sera di giovedì 28 aprile, dall'incontro del Parroco con le coppie di sposi. Questa festa fino all'anno scorso veniva celebrata la quarta domenica di

gennaio in occasione della festa liturgica della Sacra Famiglia, ma nuove disposizioni liturgiche precisano che la festa della Sacra Famiglia è la festa esclusiva di "quella" famiglia, esempio e modello per tutte le famiglie cristiane, ed è giusto che vada festeggiata con una celebrazione liturgica

propria. Si è scelto così di spostare la Festa degli Anniversari di Matrimonio ad una domenica di maggio. Il cambio di data non ha influito sull'esito dell'evento e molte sono state le coppie di sposi, soprattutto le più "anziane", che vi hanno aderito con grande entusiasmo. ♦

1° ANNO

Bosio Stefano e Chiappa Silvia
Brunati Ivano e Susca Marta
Frigerio Christian e Bernardi Roberta
Limonta Davide e Gatto Elisa



10° ANNO

Cerea Alberto e Poletti Caterina
Ciceri Gianluca e Cavallini Giovanna
Fortuna Salvatore e Colombo Manuela
Lia Manolo e Meroni Serena



25° ANNO

Caligiuri Giovanni e Monteleone Maria Teresa
Molteni Pietro e Bramani Giuseppina



40° ANNO

Anzani Ettore e Luisetti Adelia
 Auguadro Gianluigi e D'Angelo Maria Luisa
 Bernardi Lino e Maspero Cleofe
 Brunati Gianluigi e Nava Maria
 Colombo Camillo e Riva Bianca
 Cristofaro Domenico e Casartelli Luisella
 Frigerio Carlo e Ercolin Bruna
 Gatti Mario e Gaffuri Luisella
 Luisetti Gianluigi e Girola Maria
 Lumini Franco e Bolpato Loredana
 Tanzi Lino e Mauri Maria Agnese
 Toiari Roberto e Trezzi Maristella

45° ANNO

Brunati Gianluigi e Gaffuri Rosanna
 Ciceri Camillo e Bedetti Margherita
 Frigerio Fausto e Bianchi Vincenza
 Paciaroni Paolo e Nosedà Maria Elisa



50° ANNO

Nosedà Silvio e Beretta Bianca
 Parravicini Battista e Crimella Lucia
 Roda Giuseppe e Masperi Rosangela
 Rossini Umberto e Parravicini Maria Pia
 Zappa Antonio e Maesani Ilvana



55° ANNO

Crimella Antonio e Casati Gisella
 Pontiggia Luigi e Ronchetti Giuseppina



60° ANNO

Gatti Giuseppe e Livio Maria Luigia

70° ANNO

Moscardi Bruno e Grandis Savina



Elevazione Spirituale in musica

Concerto con mons. Frisina e vari cori del decanato di Erba

Lo scorso 22 gennaio nella nostra Chiesa Parrocchiale si è tenuta una "Elevazione Spirituale" con l'esecuzione di **canti liturgici**, alcuni dei quali diretti da mons. Marco Frisina.

Il nostro **Coro Parrocchiale**, che ne è stato l'organizzatore, ha invitato i Cori di **Alserio, Eupilio, Erba, Lurago d'Erba, Tabiago di Nibionno**, per costituire un unico grande coro ed essere accompagnato dal nostro maestoso organo.

La serata era stata organizzata già dall'anno scorso e si sarebbe dovuta presentare ad ottobre 2010. Poi, a causa di impegni improrogabili di mons. Frisina, è stata spostata appunto al 22 gennaio di quest'anno. Come spiegato da Camillo Bonfanti, del nostro Coro di Albese, l'idea era quella di costituire un coro numeroso con coristi provenienti da vari cori del Decanato di Erba, per **presentare dei canti liturgici nuovi alla popolazione**, con l'intento di coinvolgerla maggiormente in alcuni momenti della liturgia, ma allo stesso tempo si voleva festeggiare il primo anniversario di permanenza di don PieroAntonio, il quinto anno del restauro del nostro grande organo e ricordare anche l'anno sacerdotale.

La presenza di mons. Frisina era stata subito confermata, dal momento che la maggior parte dei canti programmati erano sue famose composizioni.

Mons. Frisina era stato invitato già a presiedere il 10° Convegno dei Cori del Decanato di Erba, in occasione di S. Cecilia, che si svolge ad Albese nel 2008. La sua disponibilità, la sua cultura, la sua disarmante semplicità, già espresse due anni fa, sono state ripresentate con i commenti che lui stesso propose per i suoi canti. Parole forti, sensate, espresse in un linguaggio ac-



cessibile a tutti e tuttavia dense di vera fede, incoraggianti e sensibili, proprie delle grandi persone, che letteralmente ti rapiscono e ti portano in un'altra dimensione...

Fu una serata memorabile per le grandi emozioni che abbiamo avuto possibilità di vivere e fissare nella nostra mente e che difficilmente dimenticheremo...

Un aspetto in parte sconosciuto di mons. Frisina è **il modo di dirigere il coro**. E per questo motivo furono piazzate nella chiesa delle varie telecamere, che riprendessero da diverse angolazioni questa manifestazione. La telecamera posta sull'altare maggiore è stata quella che – com'è possibile apprezzare nel dvd prodotto – ci riservò delle grandi sorprese. Mons. Frisina ci aveva esortato di cantare "col cuore" e dalle riprese di questa telecamera abbiamo osservato **con quale sentimento ed amore diresse il coro**, quanto forte fu l'immedesimazione, la grande espressione e gestualità nel trasmettere al coro il significato sublime del canto... E, all'ascoltatore, **la sua musica accarezza l'anima** e lo commuove di gioia; le sue melodie, pur semplici, lo costringono a seguirle, a viverle, a cantarle, ad innamorarsene. E per chi le canta, tutto questo questo risulta ulteriormente amplificato!

Quella sera lui era un po' indisposto fisicamente e tuttavia mai venne meno il suo impegno e la sua gioia



dell'essere presente tra noi.

Sono stati presentati **dieci suoi canti famosi**, dal celebre Pane di Vita Nuova a La Vera Gioia, da Iubilate Deo a Cantate al Signore, da Saldo è il mio Cuore a Madre fiducia nostra.

A completare il programma, furono eseguiti alcuni canti conosciuti dal Coro Decanale, diretti dai maestri dei cori partecipanti presentati da Romano Riva, del coro di Tabiago. C'erano anche due solisti: **Carlo Cova** di Lurago d'Erba e **Valentina Molteni** di Alzate. È stata un'occasione per entrambi e una grande soddisfazione essere diretti da mons. Frisina e dobbiamo fare veramente i complimenti a tutti: ai coristi, ai maestri, ai musicisti, e ringraziare tutte le persone che hanno aiutato ad organizzare la serata.

La chiesa di Albese era gremita. Ogni esecuzione è stata salutata da grandi applausi e con grande entusiasmo, ed anche gli organizzatori sono stati soddisfatti.

Mons. Frisina ha ringraziato per l'invito, ha apprezzato quanto siamo riusciti a preparare e si è detto favorevole a simili manifestazioni perché servono ad **unire più persone col medesimo fine**, pur con inevitabili disagi per preparazioni differenti, perché poi il risultato è gratificante per tutti.

Ci auguriamo che anche in futuro si possano ripetere eventi analoghi. E non è detto che qualcuno non ci stia già pensando... ♦

ANAGRAFE PARROCCHIALE 2011

BATTESIMI

- 2) Conti Rebecca
- 3) Colombo Matteo
- 4) Giordano Alessandro
- 5) Corti Benedetta
- 6) Beretta Daniele
- 7) Sanna Gioele
- 8) Polo Sofia Viola
- 9) Zerboni Michele

DEFUNTI

- 4) Vaglio Giovanna Licia di anni 85
- 5) Parravicini Giovanna di anni 98
- 6) Molinaro Rosa di anni 87
- 7) Curti Emma di anni 86
- 8) Brunati Bruna di anni 92
- 9) Lucia Benito di anni 72
- 10) Paraboni Anacleto di anni 82
- 11) Ruocco Rosa di anni 73
- 12) Contartese Gabriele
- 13) Ostinelli Enrico di anni 70
- 14) Brenna Mario Luigi di anni 74
- 15) Picone Francesco di anni 52
- 16) Casartelli Livio di anni 99
- 17) Carnovale Vincenzo di anni 84
- 18) Re Vittorio Pietro di anni 81
- 19) Zuccalà Maria Immacolata di anni 89
- 20) Rossini Aldo di anni 78

MATRIMONI

- 2) Carnelli Luca con Giammona Erica
- 3) Anzani Tommaso con Bonacina Elisa

OFFERTE

Benedizioni Natale	€ 100,00
Quaresima di fraternità	
Bussola Chiesa	€ 970,00
Salvadanai	€ 378,00
TOTALE	€ 1.348,00
Pro Parrocchia	€ 230,00
Restauro Crocifisso	€ 3.200,00
Mese di Maggio	€ 1.325,00
Bollettino parrocchiale	€ 1.660,00
Ulivo Benedetto	€ 1.591,00
Festa anniv. matrimonio	€ 810,00
Pro Oratorio	€ 500,00
Battesimi	€ 855,00
Matrimoni	€ 350,00
Funerali	€ 1.900,00

Calendario Parrocchiale

LUGLIO 2011

Mese dedicato, dalla pietà popolare, al preziosissimo Sangue di Gesù.

- 3 SOLENNITÀ DELLA NOSTRA PATRONA SANTA MARGHERITA, vergine e martire.
Alle ore 10.30 S. Messa solenne.
- 5 Festa liturgica di S. Margherita.
- 11 Festa di S. Benedetto, patrono d'Europa.
- 17 Terza Domenica di Luglio: Pellegrinaggio al Santo Crocifisso di Como e celebrazione della S. Messa alle ore 7.00.
- 26 Festa dei Ss. Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria e nonni di Gesù. È la festa dei nonni: a tutti loro vadano gli auguri più belli e affettuosi. Dalle ore 15.00 alle ore 16.00 ORA DI GUARDIA, nel chiesino dell'Icona.

AGOSTO 2011

- 1/2 Da mezzogiorno dell'1 Agosto a sera del 2 Agosto, i fedeli possono acquistare l'INDULGENZA della PORZIUNCOLA, una sola volta, visitando la Chiesa Parrocchiale o una Chiesa francescana recitando il Padre Nostro e il Credo. È richiesta la S. Confessione, la S. Comunione e una preghiera per il Papa.
- 6 Solennità della Trasfigurazione del Signore.
- 11 Festa di S. Chiara: Auguri alle Suore di S. Chiara.
- 15 SOLENNITÀ della ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA al cielo.
- 22 Festa della B.V. Maria Regina.
- 30 Dalle ore 15.00 alle ore 16.00 ORA DI GUARDIA, nel chiesino dell'Icona.

SETTEMBRE 2011

- 2 Primo venerdì del mese. Dalle ore 17.00 alle ore 18.00 adorazione Eucaristica e poi la S. Messa riparatrice.
- 4 1ª Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore.

7 ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE della nostra CHIESA PARROCCHIALE, dedicata a santa MARGHERITA V.M. di Antiochia di Pisidia (1891).

8 Festa della natività della B.V. Maria. Inizia il Settenario di preparazione alla Festa della B.V. Maria Addolorata.

11 IIª Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore.

14 ESALTAZIONE DELLA S. CROCE.

15 Festa della B.V. Maria Addolorata.

18 IIIª Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore. GIORNATA DIOCESANA PER IL SEMINARIO. Dobbiamo pregare per il Seminario, per gli educatori, per i seminaristi e aiutare il Seminario anche economicamente. Sulle panche e sedie ci saranno delle buste per l'offerta al Seminario che è l'istituzione indispensabile per la Diocesi che vuol preparare bene gli aspiranti al Sacerdozio e quindi i novelli Sacerdoti.

24 Sabato, confessioni.

25 **Festa dei ragazzi in Oratorio.**

27 Ore 15.00: ORA DI GUARDIA.

OTTOBRE 2011

È il mese dedicato alla B.V. Maria del Santo Rosario. È quindi il MESE DEL SANTO ROSARIO, che pregheremo con grande devozione. È anche il MESE MISSIONARIO: pregheremo per le Missioni e per i Missionari.

1 Primo venerdì del mese: dalle ore 17.00 alle ore 18.00 c'è l'Adorazione Eucaristica e poi la S. Messa riparatrice.

2 Vª Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore. **Festa della nostra Compatrona**, la B.V. del Santo Rosario. È anche la **Festa dell'Oratorio**. Durante la S. Messa (all'Oratorio in caso di bel tempo) verrà conferito il **mandato ai catechisti**. Alle ore 20, processione.

- 5 Festa degli Angeli Custodi. È la festa nazionale dei nonni. Auguri a tutti, nonne e nonni.
- 7 Festa liturgica della MADONNA DEL SANTO ROSARIO.
- 8 INIZIO DEL CATECHISMO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA.
- 9 V^a Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore.
- 16 V^a Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore. Dedicazione del Duomo di Milano. GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE. Sulle panche e sedie ci saranno delle buste per poter fare una offerta generosa per l'opera di evangelizzazione e per l'apostolato dei missionari.
- 21/23 GIORNATE EUCARISTICHE, ossia le **SANTE QUARANTORE**.
- 23 1^a domenica dopo la Dedicazione.
- 25 Ore 15.00: ORA DI GUARDIA.

NOVEMBRE 2011

- 1 **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**. Martedì: le S. Messe hanno l'orario domenicale. Alle ore 15.00 celebrazione dei Vespri dei Santi e dei

Defunti e – tempo permettendo – processione al Cimitero.

- 2 **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI**. Le S. Messe hanno l'orario domenicale. INDULGENZA PLENARIA: i fedeli che visitano la Chiesa Parrocchiale possono acquistare l'Indulgenza Plenaria. Durante l'ottava, i fedeli che devotamente visitano un cimitero e pregano almeno mentalmente per i defunti possono acquistare l'Indulgenza Plenaria.
- 4 Solennità di san Carlo Borromeo, Vescovo di Milano. Primo Venerdì del mese: dalle ore 17.00 alle ore 18.00 c'è l'Adorazione Eucaristica e poi la S. Messa riparatrice.
- 6 SOLENNITÀ DI N.S.G.C. RE DELL'UNIVERSO.
- 13 **1^a DOMENICA DI AVVENTO**. **La venuta del Signore**.
- 19 Sabato: alle ore 14.30 S. Confessione per ragazzi/e di 4^a e 5^a elementare.
- 20 **II^a DOMENICA DI AVVENTO**. **I figli del Regno**.

26 Sabato: alle ore 14.30 S. Confessione per i ragazzi/e di 1^a e 2^a media.

- 27 **III^a DOMENICA DI AVVENTO**. **Le profezie adempiute**.

DICEMBRE 2010

- 2 Primo Venerdì del mese: dalle 17.00 alle 18.00 c'è l'Adorazione Eucaristica e poi la S. Messa riparatrice.
- 3 Sabato: alle ore 14.30 S. Confessione per ragazzi/e di 3^a media, 1^a e 2^a superiore.
- 4 **IV^a DOMENICA DI AVVENTO**. **L'ingresso del Messia**.
- 7 SOLENNITÀ DI S. AMBROGIO, Vescovo di Milano e Patrono della nostra Diocesi "ambrosiana".
- 8 IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA. È mercoledì: le S. Messe hanno l'orario domenicale.
- 11 **V^a DOMENICA DI AVVENTO**. **Il precursore**.
- 17 Sabato: alle ore 16.30 S. Confessione per tutti.

La Filarmonica Albesina sentitamente ringrazia Brunati Franco, Chiara e Emilio per l'offerta in memoria della cara mamma.

